



# TUTTO *da perdere*

Rapporto su povertà  
ed esclusione sociale in Italia  
2023

PALUMBI

BOX 1

## IL VOLONTARIATO, CUORE DEL SERVIZIO CARITAS<sup>44</sup>

### *I risultati della mappatura nazionale di Caritas Italiana*

Anche se per diversi motivi la presenza di operatori professionali nei servizi Caritas è andata via via crescendo, è indubbio che il volontariato continua a rappresentare il primo serbatoio di energia delle opere socio-assistenziali promosse e/o gestite dalla Caritas in Italia.

Nel corso del ventennio 1970-1990 si è registrata una crescita esponenziale della cultura e della presenza del “volontariato”, spesso a partire da luoghi vicini alla dimensione ecclesiale, sia istituzionale che informale. La Chiesa italiana, appena uscita dalla profonda riflessione del Concilio Vaticano II, colse in diverse forme l'importanza del prezioso patrimonio culturale e di orientamento ideale insito nelle numerose espressioni del volontariato affioranti nel Paese. Ne è una prova il riferimento inserito già nel 1971 nell'art. 3 dello statuto di Caritas Italiana, in virtù del quale l'organismo ecclesiale scelse di sostenere e

<sup>44</sup> A cura di Walter Nanni.

promuovere le esperienze piccole e grandi del volontariato, offrendo un puntuale e discreto servizio di coordinamento fra tutte le realtà di ispirazione cristiana attive nell'ambito socio-assistenziale.

Il valore e le ricadute del volontariato non sono circoscritte solamente nei servizi che esso riesce a mantenere in vita (dando risposte concrete alle persone in difficoltà) ma anche nella capacità di far rifluire nella società civile e nelle famiglie i valori di impegno e di solidarietà vissuti e sperimentati durante il servizio<sup>45</sup>. Dal punto di vista qualitativo, nei primi anni del percorso storico di sviluppo del volontariato siamo di fronte ad un volontariato poco "professionalizzato", con funzioni marginali, a cui sono rivolte ancora scarse risorse formative. Con il tempo lo spessore delle competenze aumenta, così come l'investimento formativo e il carico di responsabilità.

Nel mondo delle opere socio-assistenziali collegate con la Chiesa, la presenza del volontariato è andata progressivamente crescendo. I quattro Censimenti promossi dalla Consulta nazionale delle opere socio-assistenziali collegate alla Chiesa cattolica (1978, 1990, 2000, 2010) evidenziano in modo chiaro la crescita di tale universo, soprattutto nei servizi che affrontano i nuovi bisogni del proprio tempo. Dal punto di vista quantitativo, una rilevazione condotta nel 2020 tra i servizi Caritas consentì di rilevare la presenza di oltre 93mila volontari laici attivi presso i servizi promossi e/o gestiti dalle Caritas diocesane e parrocchiali (il 66,5% del totale delle risorse umane di tutte le risorse umane impegnate nei servizi)<sup>46</sup>.

A partire dal biennio della pandemia, i dati Istat ci dicono che le dimensioni del volontariato nel mondo del non profit si sono in parte contratte, anche a causa delle limitazioni sanitarie che hanno colpito in modo più spiccato la popolazione anziana.

Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di statistica il 10 maggio 2023, a disincentivare l'impegno dei volontari in Italia è stata soprattutto la pandemia: nel 2021, infatti, i volontari attivi nel 72 per cento delle istituzioni non profit italiane erano 4 milioni 661 mila, il 15 per cento in meno rispetto al 2015 quando erano 5,5 milioni. Di questi, il 57,5 per

<sup>45</sup> G. Nervo, 2013, *Il volontariato per una nuova solidarietà*, Italia Caritas documentazione 1987 (3) in S. Ferdinandi, *L'alfabeto della carità. Il pensiero di Giovanni Nervo "padre" di Caritas Italiana*, Bologna, EDB, p. 488.

<sup>46</sup> Il dato è stato stimato a partire dal numero di volontari laici (23.988) indicati in 1.733 servizi, in media 13,8 volontari per ogni servizio.

cento sono uomini e il 42,5 per cento donne<sup>47</sup>.

Allo scopo di aggiornare i dati disponibili al nuovo contesto sociale post-pandemico, Caritas Italiana ha effettuato nel corso del 2023 una indagine sulla presenza del volontariato nei servizi e nelle opere Caritas, mediante un approccio quantitativo (mappatura della presenza del volontariato nel territorio) e qualitativo (analisi in profondità sulle motivazioni dell'impegno volontario).

In base ai risultati della mappatura, relativa ai volontari più stabilmente impegnati<sup>48</sup>, è stato possibile evidenziare la presenza di 84.248 volontari, di cui 22.275 attivi nei servizi/opere di livello diocesano e 61.973 attivi nella dimensione parrocchiale.

Nel primo caso si tratta di centri e servizi residenziali e non residenziali che offrono prestazioni sulla dimensione diocesana/cittadina (mense, centri di distribuzione di beni, empori, ostelli notturni, case famiglia e comunità alloggio, centri di ascolto diocesani, ecc.). Nel secondo caso abbiamo invece Caritas parrocchiali e gruppi parrocchiali ad esse assimilabili, spesso attivi mediante centri di ascolto o altre modalità di presenza, sempre nella dimensione parrocchiale.

La somma dei volontari attivi nei due macro-raggruppamenti non è immune dal rischio di doppio conteggio, in quanto è possibile che alcuni dei volontari segnalati dalle Caritas siano attivi in più servizi. Per questo motivo, al fine di ridurre al massimo tale ordine di rischio, presentiamo in modo separato i dati sul volontariato nella Caritas, distinguendo i dati relativi alle opere diocesane da quelli relativi alle Caritas parrocchiali.

I dati provenienti dal percorso di approfondimento sulle motivazioni al volontariato saranno oggetto di una pubblicazione separata, ancora in elaborazione nel momento della scrittura del presente contributo.

### *I volontari nei servizi diocesani*

A livello complessivo, risultano attivi 22.275 volontari, quasi la metà dei quali nelle regioni del settentrione italiano (49,0% del totale). Nelle Isole si colloca in assoluto il valore più basso di volontari (2.546 volontari, pari all'11,4% del totale).

<sup>47</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/284352>

<sup>48</sup> La rilevazione è stata curata da Caritas Italiana, con la collaborazione di un gruppo di tirocinanti coordinati da Serena Quarta, docente di Metodologia e tecnica della ricerca sociale presso l'Università degli Studi di Salerno. Hanno partecipato: Alessia Cirillo, Raffaella D'Antuono, Francesca Del Ferro, Francesco Longo, Matteo Luongo, Irene Pisacane, Francesco Stellaccio.

Se rapportiamo il numero volontari disponibili al totale della popolazione residente, l'apporto del volontariato raggiunge picchi elevati in Umbria (81 volontari ogni centomila abitanti), seguito dalle Marche (76) e dalla Sardegna (70). Il valore più basso si registra invece in tre regioni del Sud Calabria, Campania e Puglia, tutte con valori di incidenza non superiori a 23 volontari ogni centomila abitanti. I diversi valori di incidenza del volontariato dipendono da diversi fattori tra cui il numero di servizi/opere attive a livello diocesano e la diffusione di servizi ad elevata specializzazione ed elevata presenza di operatori professionali.

**TAB. 1** Numero di volontari Caritas attivi nei servizi/opere diocesane - macroregioni

Macroregioni*	Numero di volontari	%	Volontari per diocesi (valore medio)
Nord-Ovest (33)	4.804	21,6	146
Nord-Est (30)	6.113	27,4	204
Centro (55)	5.524	24,8	100
Sud (71)	3.288	14,8	46
Isole (28)	2.546	11,4	91
<b>Totale complessivo (217)</b>	<b>22.275</b>	<b>100,0</b>	<b>103</b>

\* numero di diocesi tra parentesi

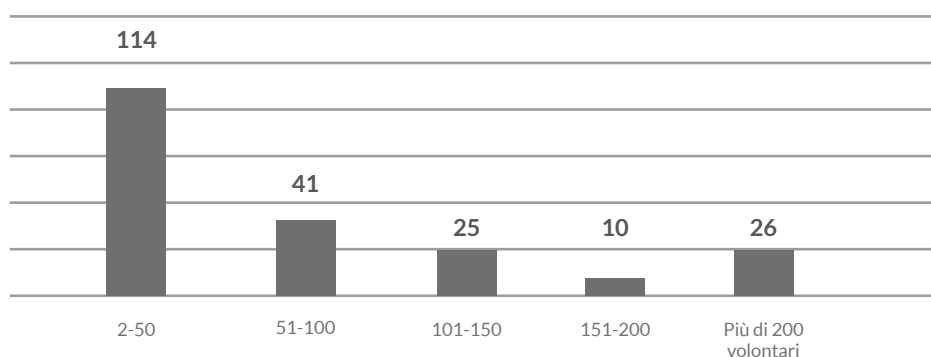
**TAB. 2** Numero di volontari Caritas attivi nei servizi/opere diocesane - regioni ecclesiali

Macroregioni	Numero di volontari	%	Volontari sul totale della popolazione (per 100.000 abitanti)
Piemonte - Valle d'Aosta	1.369	6,1	31
Liguria	1.017	4,6	68
Lombardia	2.418	10,9	24
Triveneto	3.633	16,3	51
Emilia Romagna	2.480	11,1	56
Toscana	1.822	8,2	50
Umbria	694	3,1	81
Marche	1.126	5,1	76
Lazio	1.882	8,4	33

Abruzzo-Molise	652	1,6	42
Campania	1.193	5,4	21
Puglia	899	4,0	23
Basilicata	202	0,9	38
Calabria	342	1,5	19
Sicilia	1.437	6,5	30
Sardegna	1.109	5,0	70
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.275</b>	<b>100,0</b>	<b>38</b>

In linea teorica, ciascuna diocesi italiana può contare su un numero medio di 103 volontari. Nel concreto territoriale, abbiamo situazioni molto diversificate: vi sono alcune diocesi con numeri molto bassi di volontari (il minimo è di 2 volontari), e altre che possono contare su un numero molto elevato di volontari (con punte massime di 900 e 1200 presenze in due diocesi). È possibile suddividere le diocesi italiane in cinque gruppi, a seconda del numero di volontari presenti sul livello diocesano (2-50 volontari; 51-100; 101-150; 151-200, più di 200 volontari). La maggioranza assoluta delle diocesi (114 su 216) può contare su un volume di risorse umane piuttosto basso, compreso tra 2 e 50 volontari impegnati nei servizi diocesani. Sul versante opposto vi è invece un gruppo di 26 diocesi con numeri elevati di presenze, superiori alle 200 unità.

#### Numero di diocesi per numero di volontari nei servizi diocesani (classi numeriche)



### *I volontari nelle Caritas parrocchiali*

A livello parrocchiale è presente un volume di risorse umane molto maggiore rispetto a quanto registrato nei servizi socio-assistenziali. Si tratta di 61.973 volontari, attivi soprattutto nel Nord Italia (31.568 presenze, pari al 50,9 del totale).

Se rapportiamo tale agglomerato alla popolazione residente, si ottiene una graduatoria che non appare sensibile alla variabile territoriale: i valori più elevati diffusione del volontariato parrocchiale si registrano infatti in Puglia e in Umbria (entrambe le regioni con 147 volontari ogni centomila abitanti), mentre il valore più basso è quello dell'Abruzzo-Molise (39).

**TAB. 3** Numero di volontari Caritas attivi nelle Caritas parrocchiali - macroregioni

<b>Macroregioni*</b>	<b>Numero di volontari</b>	<b>%</b>	<b>Volontari per diocesi (valore medio)</b>
Nord-Ovest (33)	16.255	26,2	493
Nord-Est (30)	15.313	24,7	510
Centro (55)	8.470	13,7	154
Sud (71)	15.920	25,7	224
Isole (28)	6.015	9,7	215
<b>Totale complessivo (217)</b>	<b>61.973</b>	<b>100,0</b>	<b>286</b>

\* numero di diocesi tra parentesi

**TAB. 4** Numero di volontari Caritas attivi nelle Caritas parrocchiali

<b>Macroregioni</b>	<b>Numero di volontari</b>	<b>%</b>	<b>Volontari sul totale della popolazione (per 100.000 abitanti)</b>
Piemonte - Valle d'Aosta	5.900	9,5	135
Liguria	1.234	2,0	82
Lombardia	9.121	14,7	92
Triveneto	9.020	14,6	127
Emilia Romagna	6.293	10,2	142
Toscana	2.962	4,8	81
Umbria	1.260	2,0	147
Marche	1.563	2,5	105

Lazio	2.685	4,3	47
Abruzzo-Molise	614	1,0	39
Campania	6.385	10,3	114
Puglia	5.753	9,3	147
Basilicata	770	1,2	143
Calabria	2.398	3,9	130
Sicilia	4.758	7,7	99
Sardegna	1.257	2,0	80
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.973</b>	<b>100,0</b>	<b>105</b>

Per quanto riguarda invece la disponibilità infra-diocesana di volontari nelle parrocchie, si osserva la presenza di 125 diocesi (oltre la metà del totale), che possono contare su più di 50 volontari, a fronte di un gruppo di 42 diocesi che vede la presenza di un numero di volontari nelle Caritas parrocchiali compreso tra 10 e 50 unità.